

Punto 13. Errata pubblicazione su un quotidiano nazionale dell'estratto dell'avviso relativo alla procedura negoziata, previa pubblicazione di bando, per l'affidamento della fornitura di n. 19 automezzi. Determinazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà lettura della nota prot. 37 del 16.01.2024, a firma della Divisione Tec. Sez. Appalti, qui di seguito riportata: *«Com'è noto, con delibera n. 171/23 del 7/11 u.s., il C.d.A. ha autorizzato l'esperimento di procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 157 d.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di n. 19 automezzi, suddivisa nei seguenti lotti:*

lotto 1: n. 16 Veicoli Mild Hybrid di segmento A o superiore;

lotto 2: n. 2 Veicoli ibridi plug-in di segmento C o superiore;

lotto 3: n. 1 Veicolo elettrico di segmento A (Utilitaria) o superiore.

Con il medesimo provvedimento, il C.d.A. ha approvato gli atti di gara all'uopo predisposti dagli uffici e l'impianto della procedura proposto dalla scrivente Sezione con nota prot. 634/2023 del 06/11/2023, che prevedeva, tra l'altro, tenuto conto del valore complessivo dell'appalto, la pubblicazione del bando sulla GUCE, sulla GURI, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio dell'ANAC, sul sito Internet aziendale e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale. Si rammenterà che, in fase di avvio della procedura, con riguardo ai quotidiani, si è optato per la pubblicazione su Il Sole 24 Ore, La Repubblica ed. nazionale e locale e La Gazzetta del Mezzogiorno ed, in particolare, in conformità ai termini fissati nel suddetto D.M. 2 dicembre 2016, è stata richiesta la pubblicazione sull'edizione dei citati quotidiani del 21/11/2023. Tanto premesso, si fa presente che di seguito all'acquisizione delle fatture relative alla pubblicazione in questione ed ai successivi controlli effettuati da questo ufficio, si è accertato che Il Sole 24 Ore ha pubblicato, nella data richiesta, un avviso differente da quello trasmesso con la nota di affidamento prot. 19632/APP del 15/11/2023; infatti, il giustificativo consultato riporta un avviso afferente alla stipula del contratto relativo al servizio di portierato e pulizia della sede aziendale, la cui pubblicazione è stata affidata alla citata testata a febbraio 2020. Precisa che la pubblicazione sui quotidiani trae origine dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 225 co. 1 d.lgs. 36/2023, che prevede: ".....Fino al 31 dicembre 2023 trovano applicazione le disposizioniomissis del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adottato in attuazione dell'articolo 73, comma 4 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016". Tale decreto (D.M. 2 dicembre 2016), al comma 1, sancisce quanto segue: "Il presente decreto, in attuazione dell'art. 73, comma 4 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.

50, definisce gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata...”, prevedendo poi, all'art. 3, che la pubblicazione dei bandi e degli avvisi relativi ad appalti di importo comunitario sia effettuata per estratto, su “....su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti”. Per completezza va detto che, ad oggi, l'iter procedurale registra l'inoltro degli inviti ai soggetti che, a seguito della pubblicazione del bando, hanno presentato domanda di partecipazione, l'acquisizione delle offerte, l'espletamento della gara e l'avvio della fase di verifica dei requisiti in capo al soggetto risultato migliore offerente dei vari lotti posti in gara; ebbene, come detto, ora viene in rilievo una difformità rispetto agli indirizzi generali di pubblicazione, fissati dal citato Decreto Ministeriale, in quanto la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di gara a livello nazionale è intervenuta solo su un quotidiano (anziché su due). E', pertanto, doveroso, da parte della Società, l'esercizio della funzione di riesame, che tenga conto sia di eventuali profili di illegittimità sia della necessità di salvaguardare l'efficacia degli atti giuridici compiuti. Sotto quest'ultimo profilo, non può non evidenziarsi l'urgenza di disporre l'affidamento e così consentire al più presto l'approvvigionamento degli automezzi posti in gara. Con riguardo all'omessa pubblicazione dell'estratto del bando sul quotidiano nazionale, si ritiene dover porre, preliminarmente, una questione di carattere formale (o solo apparentemente formale), soffermando l'attenzione sul fatto che essa, pur integrando una non conformità rispetto alle indicazioni fornite dal citato decreto ministeriale, attenga ad un adempimento che interessa un'area (nazionale, appunto) ben più ampia di quella nella quale la Società esplica la propria azione (area comunale). Il citato DM, che, come detto, definisce gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana **maggiormente diffusa nell'area interessata**, all'art. 3, comma 3, individua l'area interessata, ma tale definizione è fornita ai fini della pubblicazione su quotidiani locali. Infatti, essa così recita: “Per area interessata, ai fini della pubblicazione su quotidiani locali, si intende il territorio della provincia cui afferisce l'oggetto dell'appalto e nell'ambito del quale si esplicano le competenze dell'amministrazione aggiudicatrice”. Orbene, se, per un verso, è vero che la citata previsione non esclude una differente nozione del concetto di “area interessata” valevole ai fini della pubblicazione sui quotidiani nazionali, per altro, è altrettanto vero che, nel caso di specie, le competenze dell'amministrazione aggiudicatrice si esplicano su un ambito territoriale persino meno esteso di quello provinciale. Sotto altro profilo, di carattere sostanziale, si ritiene che la

finalità che il legislatore ha assegnato agli indirizzi generali di pubblicazione dettati dal citato decreto ministeriale, e vale a dire la garanzia di “adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità”, risulti comunque perseguita in occasione della fattispecie in esame, ove si consideri che, a seguito della pubblicazione del bando, vi è stato un interesse alla procedura da parte di più operatori economici, circostanza meritevole di rilievo anche in relazione al principio di risultato sancito dall’art. 1 del d.lgs. 36/2023. Infatti, sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

LOTTO 1

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari

Auto “C” s.r.l. – Montepaone (CZ)

LOTTO 2

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari

LOTTO 3

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari

ETT s.r.l. – Acireale

Alla luce delle suesposte considerazioni, valutati il profilo di illegittimità procedurale, le conseguenze di fatto ingeneratesi, nonché l’interesse alla tempestività della fornitura oggetto di gara, si ritiene dover assegnare prevalenza, nella fattispecie, al principio di conservazione degli atti giuridici - qui inteso nella sua manifestazione applicativa - e, pertanto, dare prosecuzione all’iter procedurale innanzi sommariamente descritto. Inoltre, si ritiene dover contestare alla Il Sole 24 Ore S.p.A. il grave inadempimento, formulando ogni ampia riserva in ordine ad eventuali danni, di qualsiasi natura, che dovessero ingenerarsi in dipendenza della mancata pubblicazione loro affidata.»

Interviene l’ing. Bisceglia che, in qualità di referente per l’esecuzione dell’intervento, condiviso l’orientamento della Sezione Appalti, propone di dare prosecuzione all’iter procedurale di gara e di contestare a Il Sole 24 Ore S.p.A. il grave inadempimento, nei termini riportati nella suddetta nota prot. n. 37/2024 del 16/01/2024.

Il Presidente invita il GI ad esprimersi in merito.

Il Gestore Indipendente, dopo ampia discussione, prende atto della relazione dell'ufficio ed osserva che l'art. 73, comma 4, D.Lgs. 50/2016 "Pubblicazione a livello nazionale", applicabile ai sensi dell'art. 225, co. 1, D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice Appalti), sancisce: «[...] *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, sono definiti gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata*».

Il Decreto citato da tale norma è il D.M. MIT del 2.12.2016 che all'art. 3 "Pubblicazione sui quotidiani" prevede: «[...] *al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del codice, e, per gli appalti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale: [...] b) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti*».

Il G.I. prende atto del Comunicato del Presidente del 16.6.2021, con il quale ANAC ha fornito indicazioni sull'affidamento del servizio di pubblicazione su quotidiani nazionali e locali degli estratti di bandi/avvisi di gara, chiarendo che: «*gli obblighi di pubblicità di cui al citato articolo 73 sono corollario del generale principio di trasparenza delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e sono preordinati a garantirne la maggiore conoscibilità, per favorire la concorrenza attraverso una più ampia partecipazione dei possibili operatori economici interessati. Conseguentemente le stazioni appaltanti in osservanza dei principi di adeguatezza ed efficacia devono richiedere condizioni di pubblicazione degli estratti di bandi e/o avvisi capaci di realizzare tali obiettivi. Al riguardo si ricorda che l'articolo 3 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, recante la definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, ritiene idonea a garantire la presunzione di conoscenza in parola la pubblicazione per estratto su almeno uno (in caso di*

affidamenti di valore inferiore alla soglia ivi prevista) o due (in caso di affidamenti di valore superiore alla soglia ivi prevista) dei principali quotidiani a diffusione nazionale e/o locale».

Posto che il valore della procedura di gara è pari a € 539.490, ne consegue che come sopra precisato la pubblicazione andava fatta su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

In merito a quanto evidenziato nella relazione prot. n. 37/2024 della Sezione Appalti circa il dover assegnare prevalenza, nella procedura in corso, al principio di conservazione degli atti giuridici, il Gestore Indipendente evidenzia che lo stesso non si ritiene applicabile al caso di specie in quanto non sussistono dubbi interpretativi circa quanto verificatosi (mancata pubblicazione su un quotidiano nazionale).

In secondo luogo, il principio di conservazione degli atti giuridici presuppone l'emanazione di un atto di consolidamento/acquiescenza/conferma/convalida/ratifica da parte del medesimo G.I., che non si ritiene opportuno.

In ultimo, il G.I. ritiene che, per quanto remota sia la possibilità che venga rilevata e contestata, sta di fatto che vi è un'irregolarità nella procedura, e il dato formale / formalistico non possa essere ignorato.

Il Gestore Indipendente delibera, dunque, di procedere all'annullamento in autotutela della procedura di gara ed invita gli Uffici a rivolgere contestazione a Il Sole24 Ore in ordine all'inadempimento, con riserva di richiesta eventuale di risarcimento danni.

Infine il G.I. delibera di riproporre quindi la gara con le medesime modalità, dando mandato agli uffici di procedere in tal senso.

La presente delibera adottata all'unanimità dei presenti assume il n. **12/GI/24** agli atti della società.

1.13 Errata pubblicazione su un quotidiano nazionale dell'estratto dell'avviso relativo alla procedura negoziata, previa pubblicazione di bando, per l'affidamento della fornitura di n. 19 automezzi. Determinazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ha dato lettura della nota prot. 37 del 16.01.2024, a firma della Divisione Tec. Sez. Appalti, qui di seguito riportata: *«Com'è noto, con delibera n. 171/23 del 7/11 u.s., il C.d.A. ha autorizzato l'esperimento di procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 157 d.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di n. 19 automezzi, suddivisa nei seguenti lotti:*



- lotto 1: n. 16 Veicoli Mild Hybrid di segmento A o superiore;
lotto 2: n. 2 Veicoli ibridi plug-in di segmento C o superiore;
lotto 3: n. 1 Veicolo elettrico di segmento A (Utilitaria) o superiore.

Con il medesimo provvedimento, il C.d.A. ha approvato gli atti di gara all'uopo predisposti dagli uffici e l'impianto della procedura proposto dalla scrivente Sezione con nota prot. 634/2023 del 06/11/2023, che prevedeva, tra l'altro, tenuto conto del valore complessivo dell'appalto, la pubblicazione del bando sulla GUCE, sulla GURI, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio dell'ANAC, sul sito Internet aziendale e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale. Si rammenterà che, in fase di avvio della procedura, con riguardo ai quotidiani, si è optato per la pubblicazione su *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica* ed. nazionale e locale e *La Gazzetta del Mezzogiorno* ed, in particolare, in conformità ai termini fissati nel suddetto D.M. 2 dicembre 2016, è stata richiesta la pubblicazione sull'edizione dei citati quotidiani del 21/11/2023. Tanto premesso, si fa presente che di seguito all'acquisizione delle fatture relative alla pubblicazione in questione ed ai successivi controlli effettuati da questo ufficio, si è accertato che *Il Sole 24 Ore* ha pubblicato, nella data richiesta, un avviso differente da quello trasmesso con la nota di affidamento prot. 19632/APP del 15/11/2023; infatti, il giustificativo consultato riporta un avviso afferente alla stipula del contratto relativo al servizio di portierato e pulizia della sede aziendale, la cui pubblicazione è stata affidata alla citata testata a febbraio 2020. Precisa che la pubblicazione sui quotidiani trae origine dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 225 co. 1 d.lgs. 36/2023, che prevede: ".....Fino al 31 dicembre 2023 trovano applicazione le disposizioniomissis del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adottato in attuazione dell'articolo 73, comma 4 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016". Tale decreto (D.M. 2 dicembre 2016), al comma 1, sancisce quanto segue: "Il presente decreto, in attuazione dell'art. 73, comma 4 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definisce gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata...", prevedendo poi, all'art. 3, che la pubblicazione dei bandi e degli avvisi relativi ad appalti di importo comunitario sia effettuata per estratto, su "....su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti". Per completezza va detto che, ad oggi, l'iter procedurale registra l'inoltro degli inviti ai soggetti che, a seguito della pubblicazione del bando, hanno presentato domanda di partecipazione, l'acquisizione delle offerte, l'espletamento della gara e l'avvio della fase di verifica dei requisiti in capo al soggetto risultato migliore offerente dei vari lotti posti in gara; ebbene, come detto, ora viene in rilievo

una difformità rispetto agli indirizzi generali di pubblicazione, fissati dal citato Decreto Ministeriale, in quanto la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di gara a livello nazionale è intervenuta solo su un quotidiano (anziché su due). E', pertanto, doveroso, da parte della Società, l'esercizio della funzione di riesame, che tenga conto sia di eventuali profili di illegittimità sia della necessità di salvaguardare l'efficacia degli atti giuridici compiuti. Sotto quest'ultimo profilo, non può non evidenziarsi l'urgenza di disporre l'affidamento e così consentire al più presto l'approvvigionamento degli automezzi posti in gara. Con riguardo all'omessa pubblicazione dell'estratto del bando sul quotidiano nazionale, si ritiene dover porre, preliminarmente, una questione di carattere formale (o solo apparentemente formale), soffermando l'attenzione sul fatto che essa, pur integrando una non conformità rispetto alle indicazioni fornite dal citato decreto ministeriale, attenga ad un adempimento che interessa un'area (nazionale, appunto) ben più ampia di quella nella quale la Società esplica la propria azione (area comunale). Il citato DM, che, come detto, definisce gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana **maggiormente diffusa nell'area interessata**, all'art. 3, comma 3, individua l'area interessata, ma tale definizione è fornita ai fini della pubblicazione su quotidiani locali. Infatti, essa così recita: "Per area interessata, ai fini della pubblicazione su quotidiani locali, si intende il territorio della provincia cui afferisce l'oggetto dell'appalto e nell'ambito del quale si esplicano le competenze dell'amministrazione aggiudicatrice". Orbene, se, per un verso, è vero che la citata previsione non esclude una differente nozione del concetto di "area interessata" valevole ai fini della pubblicazione sui quotidiani nazionali, per altro, è altrettanto vero che, nel caso di specie, le competenze dell'amministrazione aggiudicatrice si esplicano su un ambito territoriale persino meno esteso di quello provinciale. Sotto altro profilo, di carattere sostanziale, si ritiene che la finalità che il legislatore ha assegnato agli indirizzi generali di pubblicazione dettati dal citato decreto ministeriale, e vale a dire la garanzia di "adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità", risulti comunque perseguita in occasione della fattispecie in esame, ove si consideri che, a seguito della pubblicazione del bando, vi è stato un interesse alla procedura da parte di più operatori economici, circostanza meritevole di rilievo anche in relazione al principio di risultato sancito dall'art. 1 del d.lgs. 36/2023. Infatti, sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

LOTTO 1

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari



Auto "C" s.r.l. – Montepaone (CZ)

LOTTO 2

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari

LOTTO 3

Autoclub s.r.l. – Bari

F.A.L.C. s.r.l. – Spoleto

Maldarizzi Automotive S.p.A. – Bari

ETT s.r.l. – Acireale

Alla luce delle suesposte considerazioni, valutati il profilo di illegittimità procedurale, le conseguenze di fatto ingeneratesi, nonché l'interesse alla tempestività della fornitura oggetto di gara, si ritiene dover assegnare prevalenza, nella fattispecie, al principio di conservazione degli atti giuridici - qui inteso nella sua manifestazione applicativa - e, pertanto, dare prosecuzione all'iter procedurale innanzi sommariamente descritto. Inoltre, si ritiene dover contestare alla Il Sole 24 Ore S.p.A. il grave inadempimento, formulando ogni ampia riserva in ordine ad eventuali danni, di qualsiasi natura, che dovessero ingenerarsi in dipendenza della mancata pubblicazione loro affidata».

È intervenuto l'ing. Bisceglia che, in qualità di referente per l'esecuzione dell'intervento, condiviso l'orientamento della Sezione Appalti, propone di dare prosecuzione all'iter procedurale di gara e di contestare a Il Sole 24 Ore S.p.A. il grave inadempimento, nei termini riportati nella suddetta nota prot. n. 37/2024 del 16/01/2024.

Il Gestore Indipendente, dopo ampia discussione, ha preso atto della relazione dell'ufficio ed ha osservato che l'art. 73, comma 4, D.Lgs. 50/2016 "Pubblicazione a livello nazionale", applicabile ai sensi dell'art. 225, co. 1, D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice Appalti), sancisce: «[...] Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, sono definiti gli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, anche con l'utilizzo della stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata».

Il Decreto citato da tale norma è il D.M. MIT del 2.12.2016 che all'art. 3 "Pubblicazione sui quotidiani" prevede: «[...] al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto

dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del codice, e, per gli appalti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale: [...] b) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti».

Il G.I. ha preso atto del Comunicato del Presidente del 16.6.2021, con il quale ANAC ha fornito indicazioni sull'affidamento del servizio di pubblicazione su quotidiani nazionali e locali degli estratti di bandi/avvisi di gara, chiarendo che: *«gli obblighi di pubblicità di cui al citato articolo 73 sono corollario del generale principio di trasparenza delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e sono preordinati a garantirne la maggiore conoscibilità, per favorire la concorrenza attraverso una più ampia partecipazione dei possibili operatori economici interessati. Conseguentemente le stazioni appaltanti in osservanza dei principi di adeguatezza ed efficacia devono richiedere condizioni di pubblicazione degli estratti di bandi e/o avvisi capaci di realizzare tali obiettivi. Al riguardo si ricorda che l'articolo 3 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, recante la definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, ritiene idonea a garantire la presunzione di conoscenza in parola la pubblicazione per estratto su almeno uno (in caso di affidamenti di valore inferiore alla soglia ivi prevista) o due (in caso di affidamenti di valore superiore alla soglia ivi prevista) dei principali quotidiani a diffusione nazionale e/o locale».*

Posto che il valore della procedura di gara è pari a € 539.490, ne consegue che come sopra precisato la pubblicazione andava fatta su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

In merito a quanto evidenziato nella relazione prot. n. 37/2024 della Sezione Appalti circa il dover assegnare prevalenza, nella procedura in corso, al principio di conservazione degli atti giuridici, il Gestore Indipendente ha evidenziato che lo stesso non si ritiene applicabile al caso di specie in quanto non sussistono dubbi interpretativi circa quanto verificatosi (mancata pubblicazione su un quotidiano nazionale).

In secondo luogo, il principio di conservazione degli atti giuridici presuppone l'emanazione di un atto di consolidamento/acquiescenza/conferma/convalida/ratifica da parte del medesimo G.I., che non si ritiene opportuno.



In ultimo, il G.I. ha ritenuto che, per quanto remota sia la possibilità che venga rilevata e contestata, sta di fatto che vi è un'irregolarità nella procedura, e il dato formale / formalistico non possa essere ignorato.

Il Gestore Indipendente ha deliberato, dunque, di procedere all'annullamento in autotutela della procedura di gara ed ha invitato gli Uffici a rivolgere contestazione a Il Sole24 Ore in ordine all'inadempimento, con riserva di richiesta eventuale di risarcimento danni.

Infine il G.I. ha deliberato di riproporre quindi la gara con le medesime modalità, dando mandato agli uffici di procedere in tal senso.

Il Consiglio, esaminata la documentazione relativa agli argomenti in discussione, ratifica le decisioni del Gestore Indipendente.

La presente delibera adottata all'unanimità dei presenti assume il n. **12/24** agli atti della società.